

LENTE DEL PD SULLA SANITÀ

I 9 milioni per il “Marconi” in mezzo al disastro del Ssn

Bonaccini allarmato: «Pochi fondi
Minacciato ciò per cui lottò Bissoni»
Gozzoli difende Casa comunità e Cau

CESENATICO
ANTONIO LOMBARDI

Nella sala conferenze del Museo della marineria gremita, il sindaco Matteo Gozzoli e il presidente della Regione Stefano Bonaccini hanno presentato il “piano sanitario” per Cesenatico, che si gioverà di un investimento di 9 milioni di euro, grazie alle risorse del Pnrr. Ma il secondo ha allargato l'accento sulla scarsità di risorse statali destinate alla salute e sulla carenze d'organico e sull'insoddisfazione del personale medico e infermieristico.

La nuova Casa della salute e la riorganizzazione dell'ospedale “Ginesio Marconi” sono stati al centro dell'incontro organizzato l'altra sera dal Pd, ma Bonaccini ha colto l'occasione per ribadire l'impegno della Regione in difesa della sanità pubblica, con l'obiettivo di portare al 7,5% del Pil il finanziamento annuale al Servizio Sanitario Nazionale.

Il presidente Bonaccini

«Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, ndr), il Forum Meridiano Sanità, la Fondazione Gimbe e anche il report del Ministro della Sanità del Governo Meloni ci dicono che l'Emilia Romagna è la prima regione per qualità della sanità pubblica, potremmo metterci il fiore all'occhiello - ha affermato il presidente della Regione - Ma io dico che sta peggiorando, perché c'è un definanziamento a livello cen-

trale e sentiamo il rischio dello smantellamento della della sanità pubblica per la quale Giovanni Bissoni tanto si era speso». Appena fatto quel nome, in sala sono scrosciati gli applausi e poi il discorso è andato avanti: «Mancano risorse e personale. In problema non è solo quante risorse si mettono in sanità, ma quanto se ne mettono rispetto al Pil. Si scenderà dal 6,5% al 6,1%, mentre col nostro progetto di legge regionale, seguiti da Toscana e Piemonte, abbiamo fissato l'asticella al 7,5% del Pil». È necessario per trovare fondi per l'assistenza sanitaria e per acquistare macchinari sanitari all'avanguardia, ma è anche doveroso per pagare e riconoscere i meriti di quanti lavorano in sanità, perché - ha avvertito Bonaccini - rischiamo di perdere chi negli anni del Covid ha lavorato nell'emergenza e nell'urgenza, quanti mettono il cuore nel camice».

La parola d'ordine è investire sulla sanità territoriale, per curare il paziente in prossimità di casa sua, come si sta facendo a Cesenatico, con la nuova Casa della salute da realizzare a fianco dell'ospedale “Marconi”. Bonaccini ha ricordato che un quarto di quelle presenti in Emilia Romagna e poi ha ribadito che i pronto soccorso vanno usati per le urgenze, senza intasarli con pazienti in codice bianco e giallo.

Un'altra necessità segnalata

è il superamento del numero chiuso nelle Facoltà di Medicina, per avere più medici specializzati in corsia. «Leggendo certi test per l'ammissione, mi sembrano quelli del “Rischiattutto”».

C'è stato spazio anche per una frecciata all'ala sinistra del partito. «Nel Pd la parola imprecisa la sto sentendo meno ultimamente. Per me è un valore sociale, assieme ai pilastri dell'istruzione pubblica e del diritto della salute», quella universale e non per pochi - ha precisato - che significa mettere anche la sanità privata al servizio di quella pubblica.

Il sindaco Gozzoli

Dopo l'introduzione della segretaria Dem Valentina Montalti, l'altro mattatore della serata è stato il sindaco Matteo Gozzoli. Ha rivendicato la svolta nei servizi sanitari a Cesenatico, per cui «il Comune ha lavorato in stretta sinergia con Ausl Romagna e Regione» e ha spiegato: «La nuova Casa della comunità unirà servizi specialistici e consulenze mediche con 20 nuovi posti letto di ospedale di comunità. L'arrivo



di una nuova Tac, la nuova Centrale operativa territoriale e il rafforzamento delle visite specialistiche disponibili vanno in questa direzione. La riabilitazione viene potenziata con 14 nuovi posti letto e una nuova palestra».

Quanto al Cau, «arriva come evoluzione normativa dei pun-

ti di primo intervento, per trattare lì i codici verdi e bianchi con personale medico, infermieristico e tecnico formato. E vista la peculiarità turistica di Cesenatico, ci sarà un potenziamento estivo, raddoppiando in quella stagione e unità di personale».



La sala del Museo della marineria, strapiena per Bonaccini e Gozzoli



Peso:43%